Danni a un bimbo. Ma l'ospedale non paga

Una mancata trasfusione dopo il parto provocò al neonato una paralisi cerebrale
Il San Pietro di Roma si rifiuta di versare l'indennizzo di 3 milioni imposto dai giudici

Antonio Sbraga

Quindici anni fa non gli fecero una trasfusione, quasi fatale secondo il Tribunale, e anche adesso a mancare è un altro tipo di versamento, quello del risarcimento di circa 3 milioni di euro per i danni riconosciuti ad un neonato, colpito nel 2002 da paralisi cerebrale subito dopo il parto. Ma per quei ritardi neuro-cognitivi, la distonia e la sindrome atetosica subiti dal bimbo, che oggi è un quindicenne ipovedente e affetto da grave ipoacusia, ancora non paga nessuno. «L'Ospedale San Pietro-Fatebenefratelli non intende onorare il risarcimento spettante alla famiglia nonostante la sentenza del Tribunale di Roma che ha accertato una colpa medica - lamenta Roberto Simioni, presidente della società Obiettivo Risarcimento - i genitori del bimbo, entrambi disoccupati, fanno appello al Papa prima di avviare un'esecuzione forzata. È imbarazzante che un ente religioso si ponga in questa posizione: siamo fiduciosi che il caso di questo ragazzino possa essere risolto il prima possibile senza ricorrere al pignoramento di beni dell'ospedale».

2002
L'anno
I fatti risalgono a quindici anni fa. I danni sono rimasti permanenti

Appello al Papa
La famiglia: i soldi servono per curare nostro figlio

15
Anni
L'adolescente oggi è quasi cieco e sordo per il trauma dopo la nascita

3
Figli
Il ragazzino danneggiato è il terzogenito di una coppia

LA REPLICA DELL'OSPEDALE

Dopo la protesta dei genitori, però, l'amministrazione del San Pietro Fatebenefratelli ora si dichiara «dispiaciuta per la drammatica vicenda ed esprime la sua vicinanza alla famiglia», annunciando che, a breve, «contatterà la controparte per la definizione del pagamento, fermo restando il giudizio di Appello pendente, per quanto riguarda il merito». Il nosocomio ubicato sulla Cassia, gestito dall'ente «Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni Di Dio Fatebenefratelli», ha infatti impugnato la sentenza di primo grado, risalente al settembre scorso, chiedendone la sospensione dell'efficacia esecutiva. Ma «la Corte d'Appello di Roma ha respinto la richiesta - aggiunge Simioni - ciò significa che la sentenza di primo grado del Tribunale costituisce titolo esecutivo, per questo la famiglia preannuncia l'imminente avvio dell'esecuzione forzata». Ossia il pagamento di un milione e 829 mila euro in favore dei genitori ed altri 120 mila euro. Ma «oltre a tali importi sono dovuti gli interessi per ritardato pagamento, nonché - si legge nella sentenza della tredicesima sezione civile del Tribunale di Roma - gli interessi legali sulle somme complessivamente dovute» che, in caso di eventuale pignoramento, farebbe lievitare del 50% il risarcimento, arrivando alla cifra record di circa 3 milioni di euro.

LA FAMIGLIA INDEBITATA PER LE CURE

Il padre del disabile 15enne è un ex muratore in un'azienda che è fallita e, da Roma, si è dovuto trasferire in provincia di Treviso con moglie e 3 figli. «In questi anni hanno fatto fronte alle difficoltà economiche grazie a sussidi e aiuti familiari. E solo il figlio maggiore lavora saltuariamente in una catena di fast food - sottolinea il presidente della società di tutoring per le vittime di malasanità - È evidente che la cifra che la famiglia dovrà ricevere come risarcimento non servirà a ridare una vita normale al minore, ma almeno con questo denaro gli si potrà garantire un'esistenza dignitosa. Le menomazioni psicofisiche del ragazzo hanno reso difficilissime le condizioni di convivenza e di sussistenza economica dell'intero nucleo familiare che ha dovuto indebitarsi con parenti e amici per garantire al figlio il minimo per sopravvivere. Da qui la volontà dei genitori di invocare carità ed aiuto a Papa Francesco». Dall'ospedale San Pietro, dunque, a piazza San Pietro 15 anni dopo quelle gravi lesioni subite «a causa di una mancata trasfusione: la consulenza medico-legale, disposta dal Giudice nel corso del processo, lo conferma - conclude Simioni - l'omessa terapia trasfusionale che, invece, si imponeva dato che nel piccolo era stato riscontrato un elevatissimo livello di bilirubina nel sangue in ragione dell'incompatibilità del suo gruppo sanguigno con quello della madre».

La sentenza a settembre
L'ospedale ha fatto appello ma il ricorso è stato respinto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme dell'Osservatorio nazionale

Ecatombe da amianto Ogni anno 107mila morti

«Anche l'amianto crisotilo, come tutti gli altri minerali asbestiformi, è cancerogeno e provoca oltre alle patologie fibrotiche (asbestosi, placche pleuriche e ispessimenti pleurici, con complicazioni cardiovascolari e cardiocircolatorie) anche quelle neoplastiche (mesotelioma, tumore polmonare, alla laringe e all'ovaio, e allo stato attuale delle conoscenze anche i tumori del tratto digerente - faringe, stomaco e colon), con tempi di latenza che possono raggiungere anche i 50 anni e con 107.000 decessi ogni anno per i soli casi di mesotelioma e tumore polmonare, come accertato dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità, eppure non si riesce a ottenere il bando totale dell'amianto».

È l'allarme lanciato dall'Osservatorio Nazionale Amianto in occasione dei preparativi per i lavori della Convenzione di Rotterdam, i cui componenti si riuniranno, a Ginevra, entro il prossimo 5 maggio. Ancora oggi - secondo i dati dall'Osservatorio Nazionale Amianto - soltanto 60 Paesi nel mondo hanno posto al bando il minerale, che si continua ad estrarre e lavorare per più di 2 milioni di tonnellate ogni anno, tra cui la Russia (il 28,3%), la Cina (23,5%), l'India (17,7%), il Brasile (10,1%). L'Osservatorio Nazionale Amianto sostiene, con la Confederazione Internazionale dei Sindacati (Ituc) e il Sindacato Mondiale dell'Industria (IndustriAll), l'iniziativa assunta da 12 nazioni africane che hanno chiesto l'inserimento dell'amianto crisotilo nella lista dei materiali pericolosi della Convenzione di Rotterdam. «Confidiamo che il premier Gentiloni, cui va tutto il nostro incoraggiamento, possa far valere i principi della Costituzione repubblicana, che si fonda sulla tutela del lavoro e della salute.

F. G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE
Avviso di aggiudicazione di appalto
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa lavori di implementazione dell'impianto di depurazione di villa Santa Lucia (FR) - CIG 6969291ED di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 16 del 08/02/2017 è stata aggiudicata in data 07/04/2017 al Consorzio Stabile Costellazione di Venere – Roma per il prezzo di € 975.109,70 oltre IVA.
Il direttore f.f.
Claudio Ferracci

AVVISO ESITO DI GARA
Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio della Bonifica Parmense - Via Emilio Lepido, 70/1A - 43123 Parma. Denominazione dell'appalto: gestione del servizio di cassa e di incasso dei contributi consortili. Valore totale dell'Appalto Euro 750.000,00. Tipo di procedura: procedura aperta. Tipo di Appalto: Servizi. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Numero di offerte pervenute: 2. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Banca Popolare di Sondrio Soc. Cooperativa per Azioni - Piazza Garibaldi, 16 - 23100 Sondrio. Pubblicazione sul GUCE in data 07/04/2017 - 2017/S 069 - 130731. Pubblicazione sul GURI in data 24/04/2017 n. 47.
Il Presidente dott. Luigi Spinazzi

PROVINCIA DI MATERA
Area Tecnica - Ufficio Appalti
Avviso di proroga dei termini
Il termine di ricezione delle offerte relativo alla gara per l'affidamento dell'intervento Lavori di realizzazione delle complanari alla S.S. 99 "di Matera" - Completamento complanari tra il km. 12+700 ed il km. 15+600 CUP: H16G15000300002 CIG: 7048975662F, pubblicata sulla GURI n. 46 del 21-4-2017 inizialmente fissato al 9.05.2017, è differito alle ore 12:00 del 22.05.2017.
Il dirigente
dott. ing. Domenico Pietrocola

cotral
BANDO DI GARA N. 5/2017
AVVISO DI RETTIFICA N. 2
Lotto n. 1 CIG 6991532AB7, Lotto n. 2 CIG 6991541227, Lotto n. 3 CIG 6991549BBF, Lotto n. 4 CIG 6991557F57.
Si comunica che è pubblicato sulla GUCE 26/04/2017, sulla GURI n. 51 del 05/05/2017 Parte II, sul sito della Società Cotral Spa e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Avviso di Rettifica n. 2 della procedura indetta con bando n. 5/2017 per l'affidamento della gestione in Full Service di parte degli autobus della flotta Cotral Spa marca IVECO - IRISBUS.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Arrigo Giana

C.u.C. dei Comuni di Pozzilli, Monteroduni, Macchia d'Isernia e Sesto Campano
AVVISO DI GARA
Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per Individuazione di un soggetto attuatore per la coprogettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata inserito nel sistema di progettazione per richiedenti asilo e rifugiati(S.P.R.A.R.) per il triennio 2017-2019". Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo: € 2.956.500,00. Termine ricezione offerte: 26.05.2017 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comune.monteroduni.is.it
Il responsabile della C.U.C.
Dott. ing. Roberto FALASCA

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Centro Unico Contrattuale
AVVISO DI GARA
Presso questo Comando sarà esperita la gara a procedura ristretta per la fornitura di vestiario e materiali di equipaggiamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri, suddivisa in 6 lotti: C.I.G.: **7056818E6C; 7056822BD; 7056831928; 7056840098; 7056848730; 7056855CF5.** Il bando di gara, pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2017/S 084-162760 del 29.04.2017 e sulla G.U.R.I. 5ª Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 50 del 03.05.2017, può essere visionato, altresì, sui siti internet www.carabinieri.it sez. "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti", www.serviziocontrattipubblici.it e www.anac.it.
d'ordine
Il Capo Centro

Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 6
"Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi"
AVVISO
BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA
N. GARA: 6676586
AFFIDAMENTO FORNITURA DI "AUSILI PER INCONTINENZA E ASSORBENZA, PRESTAZIONI E SERVIZI AD ESSI CONNESSI" PER LE AZIENDE SANITARIE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 09/06/2017, come previsto dal D.A.S. n. 725 del 28/04/2017. L'importo dell'appalto è di € 114.714.428,28.
Il Bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 23/03/2017 ed è consultabile presso il sito internet del M.I.T. e, integralmente, sul sito internet della Centrale Unica di Committenza e sulla piattaforma telematica all'indirizzo https://appalti.regione.sicilia.it.
F.TO IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA **Avv. Fabio Damiani**

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJlQWRuIyMjMmZkMzI4ZgtZDQ4OS00ZTY4LWFlZDMtOTEzOGVjMzJmYjAwIyMjMjAxNy0wNS0wNVQwOTowMzoyNiMjI1ZFUg==